Gli avvenimenti sportivi

IN GARA I MIGLIORI « INDIPENDENTI »

Parte da Palermo il "Giro di Sicilia,,

Sei tappe — Ad Emiliozzi, Mauso, Catalano e Dall'Agata i favori del pronostico

PALERMO, 14 — *Il 15.mo Giro ciclistico di Sicilia, è una corsa ormai tradizionale del calendario ciclistico italiano ed è la unica corsa a tappe riservata agli indipendenti.*

Al Giro di Sicilia difficilmente sono al via campioni più affermati, ma ogni anno la gara rivela qualche nome nuovo, come avvenne per lo scorso anno per Emiliozzi, vincitore della gara e Sabbadin, il suo più diretto avversario oggi assurto nel novero dei nostri migliori ciclisti.

Saranno al via ben cinque squadre ufficiali, tre nazionali in rappresentanza della San Pellegrino, della Girardengo e della Faema, due estere selezionate tra gli indipendenti svizzeri e francesi.

Cosa potranno effettivamente fare svizzeri e francesi non è facile a dirsi, dato che non si hanno referenze precise, se non per Adriano De Gasperi, un nome già noto in Italia.

Tra gli italiani forte la squadra della Faema, capitanata da Emiliozzi, ma da seguire anche la Girardengo che ha i suoi uomini più qualificati nei siciliani Pecoraro e Catalano, oltre che in Bertoglio. Una squadra di coraggiosi, pronti certamente a dar battaglia è la San Pellegrino, che conta su ben nove elementi e che mirerà sopratutto ai successi parziali, a una funzione movimentatrice della corsa.

Ai 35 accasati si aggiungono 30 isolati, tra i quali alcuni corridori già conosciuti per precedenti affermazioni. Ecco così Massocco e Dall'Agata, già vincitori del Giro, Rino Benedetti, velocista pericoloso, l'anziano Francesco Patti, che pure ha vinto due edizioni della gara, Giusti, Pasotti, Ciarcià e Zampieri, alla ricerca di una affermazione che possa rinverdire le loro glorie, e infine il napoletano Mauso che ha compiuto nel passato ottime prove sulle stesse strade.

La corsa, con tappe lunghe e tappe brevi, col percorso più vario che si possa immaginare, offre ad ogni atleta la possibilità di affermare le proprie doti.

Queste le tappe: martedì 15 aprile, 1. tappa: Palermo-Messina Km. 258; mercoledì 16, seconda tappa: Messina-Catania Km. 96,700; giovedì 17, terza tappa: Catania-Ragusa Km. 101,600; venerdì 18, quarta tappa: Ragusa-Enna Km. 140, sabato 19, quinta tappa: Enna-Sciacca Km. 181, domenica 20, sesta tappa Sciacca Palermo Km. 239

Venerdì a Napoli la corsa « Tris »

La corsa «Tris» di questa settimana sarà il premio Venosa, in programma venerdì ad Agnano. Ecco il campo: Premio Venosa (L. 250.000, metri 2100): a m. 2100: 1) Tigellino (E. Ferri), 2) Antares (S. Blonducci), 3) Annalena (G. Sodano), 4) Giramondo (S. Mescalchin), 5) Quarzo (A. Flaccomio), 6) Cesara (U. D'Errico), 7) Cimolo (N. Merola), 8) Squillo (A. Macchi), 9) Fall (U. Pappadia), 10) Riolo (Al Cicognani), 11) Ovaro (Od Baldi), 12) Orly (F. Capanna), 13) Learco (L. Pioli).

Il Pr. Venosa in programma come settima corsa sarà disputata alle ore 17,15.

CALCIO - SERIE A | PER LE VITTORIE DEGLI JUNIORES E DEL NAPOLI

E' di moda l'"azzurro..."

● *Il successo dei ragazzi nel torneo della FIFA conferma che le radici del football italiano non sono inaridite*

E' tornato di moda l'« azzurro » nel calcio italiano, grazie alla vittoria ottenuta all'Olimpico dal Napoli in dieci e grazie soprattutto al trionfo degli Juniores al Lussemburgo. Un trionfo che bisogna additare come l'avvenimento più significativo della domenica calcistica, in quanto ha confermato che le radici del football azzurro non si sono inaridite come si sostiene da qualche parte (in specie dai mercanti interessati alla compravendita degli stranieri), ed in quanto ha dimostrato che almeno in potenza l'eventualità di una pronta ripresa non sia affatto da escludere.

Non si è trattato infatti di una impresa episodica o fortunata: al Lussemburgo erano presenti le nazionali giovanili della Francia, del Belgio, della Cecoslovacchia, dell'Austria, dell'Inghilterra (strapazzate dai nostri ragazzi) della Germania (con la quale gli azzurri pareggiarono) nonchè della Romania, dell'Ungheria, della Olanda, della Turchia, della Grecia, della Spagna, del Lussemburgo e della Germania Orientale (con le quali i nostri non si sono incontrati perchè schierati in un girone diverso), vale a dire le rappresentative giovanili di tutta l'Europa calcistica.

Non è stata quindi impresa da poco quella dei nostri ragazzi, classificatisi in conseguenza della loro vittoria finale come i migliori d'Europa. D'altra parte la prova del nove si era avuta ai tornei giovanili di Viareggio (nel quale tutte le squadre straniere furono eliminate fin dalle prime battute) e di Cannes (vinto dalla Lazio) e negli altri tornei vinti ultimamente dal Milan, dall'Inter e dal Modena. Ed anche nel campionato, come avemmo a sottolineare recentemente, si era registrata una fioritura di giovani speranze veramente interessante e degna di essere seguita anche se i frutti si erano rivelati non completamente maturi: comunque il campionato dominato dai Charles, dai Firmani, dai Sivori, dai Vinicio, dagli Hamrin e dagli Angelillo (tanto per citare i primi della classifica dei cannonieri) verrà ricordato anche per le prove dei Guarnacci, Bertucco, Orlando, Carpanesi, Carradori, Rovatti, Tagliavini, Bicicli, Stacchini, Corsini, Menichelli, Morosi, Perani, David, Fogli, Nicolè, Danova, Zaglio, Zavaglio e Petris per citare solo i più noti. E già ci sembra qualcosa: per lo meno un filo di speranza di fronte allo strapotere degli stranieri.

Ora bisogna battersi perchè questo filo di speranza non venga spezzato dal brutale intervento dei mercanti di carne, degli affaristi senza scrupoli: perchè se è vero che i germogli non mancano, è anche vero che un lancio prematuro o dissennato nella serie maggiore potrà rivelarsi controproducente e dannoso per tutti. Per il pubblico che potrebbe rimanere deluso e per gli stessi giovani che potrebbero « montarsi » troppo la testa dimenticando la modestia necessaria per adattarsi alla dura vita dell'atleta, o naufragare di fronte ai primi eventuali insuccessi.

Bene ha fatto quindi la Federazione a stabilire che nella prossima « coppa Italia » sia obbligatorio da parte di ogni squadra lo schieramento di due giovani al di sotto di venti anni e di altri due che non superino il limite dei ventidue anni: ma non si esageri nel senso opposto, non si imbottiscano cioè le squadre di giovani, altrimenti si andrebbe di fronte ad un naufragio tecnico e spettacolare.

Tanto più dannoso in quanto già la ripresa della « coppa Italia » è accompagnata da notevoli perplessità e dubbi, anche per il suo svolgimento « a singhiozzo » (fase eliminatoria a gironi nel mese di giugno e fase finale ad eliminazione diretta a settembre) che priva il torneo stesso dell'interesse più immediato derivante dalla presenza di un obiettivo a breve scadenza.

Cosicchè la maggiore attrazione della « coppa Italia » deriverà appunto dallo schieramento dei nuovi acquisti, sia giovani che stranieri, nelle squadre ad essa partecipanti (17 di serie A, 9 di serie B e 6 di serie C).

La « coppa Italia » insomma finirà per rappresentare una specie di rivincita del campionato in corso e una specie di anteprima del prossimo, anche se lo strapotere della Juventus minaccia di soffocare già dalle prime battute ogni interesse per il risultato finale.

Ma tra l'altro proprio questo si dovrà vedere: se cioè il Napoli la Fiorentina il Padova e la Roma nelle loro nuove edizioni si riveleranno in grado di contrastare nel prossimo anno la marcia della Juve (rinforzata dai nuovi acquisti) più efficacemente di quanto abbiano fatto in questo campionato a causa anche di una serie di circostanze contingenti.

Non a caso infatti abbiamo citato le squadre che con pochi ritocchi (come si è visto quest'anno) potrebbero rendere assai di più, essendo già in possesso di una solida intelaiatura. Proprio per questo abbiamo trascurato le milanesi, la Lazio, il Bologna che invece dovrebbero rivedere più largamente le loro formazioni e quindi danno minori garanzie di risultati immediati.

Ma lasciamo tempo al tempo non senza sottolineare come queste anticipazioni sul futuro siano dovute alla sempre minore attrazione esercitata dalla fase finale del campionato che vive solo per la lotta per il secondo posto (tra il Padova, il Napoli e la Fiorentina) e per la lotta per la retrocessione (nella quale sono impelagate le genovesi l'Atalanta, l'Udinese, il Verona e ultima in ordine di tempo anche la Spal).

Scarse sono state le novità fornite dalla undicesima giornata di ritorno: l'affiancamento del Napoli al Padova nella poltrona d'onore e il serrate in coda ove le sei pericolanti sono attualmente ristrette nello spazio di soli sei punti, tanto da rendere anche poco tranquillizzante le posizioni della Lazio e del Milan. Si può dunque affermare che la domenica calcistica ha rappresentato una semplice tappa di trasferimento rinviando ai prossimi turni ogni decisione definitiva. Ed anche questo è quanto si vedrà.

ROBERTO FROSI

Nella foto in alto: l'unico goal segnato dalla Lazio con MUCCINELLI nella partita di Milano

Il tandem del "Botafogo,,

Da Costa e Vinicio i due amiconi del « Botafogo » hanno rivaleggiato in bravura all'Olimpico e in complimenti negli spogliatoi ove Dino ha sottolineato la grande prova di Luis e questo ha ribattuto che Da Costa vale dieci volte più di lui. Poi i due si sono ritrovati fuori dall'Olimpico ed hanno parlato a lungo: sembra che nei loro discorsi sia stato fatto spesso il nome del bianco azzurro Tozzi (altro amicone di Dino) come di una spalla ideale per Vinicio nel Napoli edizione 1958-59. Si sarà trattato solamente di un semplice scambio di idee? Chissà? Se sono rose fioriranno...

DOMANI SERA SUL RING DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

Ritorna il vulcanico Ted Wright contro il nigeriano Sandy Manuel

TED WRIGHT il picchiatore americano che ha ottenuto grande successo nella sua prima esibizione romana

Questa volta il pupillo di Jimmy King avrà a che fare col vincitore di Boswell St. Louis - Di scena Visintin

Felice Zappulla non è l'ultimo venuto in campo pugilistico: ha il fiuto per i pugili e sa bene ciò che il pubblico vuole. Per questa ragione si è premurato di riconfermare il vulcanico Ted Wright, dopo l'incontro di esordio da lui vinto così brillantemente contro Stefano Belletti.

E' stato difficile per Zappulla trovare un avversario per il negretto allenato da Jimmy King. Garbelli, Marconi e Visintin, gli unici che potrebbero opporglisi con speranza di successo mirano in questo momento ad altri traguardi per correre il rischio di scivolare sulla buccia di banana gettata dal negretto di Detroit e quindi lo organizzatore romano ha dovuto ricorrere ad un ripiego, cioè cercare un avversario straniero trovandolo nel nigeriano Sandy Manuel. Questa scelta ha naturalmente sollevato delle critiche, in quanto il regolamento della FPI vieta gli incontri fra pugili stranieri, ma la situazione che si è presentata a Felice Zappulla ha costretto i dirigenti della federazione a dare il sospirato « placet ».

Stando al record dell'avversario scelto per Ted Wright l'incontro si preannuncia interessante e sarà indicativo sulle possibilità del negro americano Sandy Manuel vanta infatti numerose vittorie, due delle quali riportate su quel St. Louis Boswell vincitore di Waterman e che non aveva perduto recentemente contro Garbelli a Milano. Contro tale avversario Ted Wright sarà costretto a stoderare tutte le armi migliori se vorrà essere considerato una « vedette » per le prossime grandi riunioni all'aperto.

Ma la riunione di domani sera non farà perno solo sul match Wright-Manuel, in quanto sarà della partita l'eclettico peso welter Bruno Visintin che avrà per avversario lo spagnolo Suarez, mentre nel terzo confronto internazionale della serata il peso medio civitavecchiese Scisciani avrà il suo collaudo definitivo contro il mulatto marsigliese Louis Trochon. Infine, gli incontri Putti-Di Martino e Sinacori-Mangiarelli daranno senza dubbio tono alla manifestazione.

Bruno Visintin è un pugile intelligente che conosce a fondo il suo mestiere e contro un avversario impetuoso come Suarez dovrebbe trovarsi a suo agio a tutto vantaggio dello spettacolo. Stile contro irruenza: questo sarà il motivo del confronto e vedrete che il pugile spezzino non deluderà l'attesa di quanti amano la bella boxe.

Interessante si presenta anche il confronto fra Scisciani e Trochon, un pugile che fra le sue vittorie vanta anche quella per arresto del combattimento sul romano Festucci.

ENRICO VENTURI

Due record mondiali dei pesisti sovietici

MOSCA, 14 — Nel corso dei campionati sovietici di sollevamento pesi sono stati migliorati due record mondiali.

Nella categoria dei pesi leggeri Victor Busciuev ha raggiunto nelle tre alzate chilogrammi 337,500.

Sempre nella categoria dei pesi leggeri, Georgi Lobzanide ha sollevato nella distensione a due braccia kg 128,500 superando così di kg 0,500 il suo stesso record.

SI CORRERA' IL 25 APRILE SULLE STRADE DEL LAZIO

I prescelti per Varsavia in rodaggio nel "XIII Gr. Pr. della Liberazione,,

Scenderanno a Roma i migliori dilettanti di tutte le regioni — Il percorso è lo stesso sul quale nel prossimo agosto si disputeranno i campionati italiani

Il Gran Premio della Liberazione, la classica manifestazione ciclistica che ogni anno, da tredici primavere, riunisce allo start i migliori dilettanti italiani, bussa ormai alle porte. Solo undici giorni, infatti, ci separano ormai dal 25, data di effettuazione della manifestazione.

Il lavoro degli organizzatori, a capo dei quali è Ottorino Pinzuti, che da tredici anni a questa parte, per l'appunto, cura nei più piccoli dettagli la « sua » manifestazione, procede ora a ritmo serrato, spasmodico. Si tracciano programmi, si stabiliscono premi, si scelgono dotazioni, si pensa alle iscrizioni... soprattutto, affinchè gli altri che prendono parte alla gara siano effettivamente gli optimi inter pares. E bene, a questo scopo, ricordare che tutti i vincitori del Gran Premio sono poi confermati anche nelle categorie superiori quali atleti di grande rilievo: basti pensare ai nomi di Piazza, Zucconelli, Venturini, Maule, Cepp. e Cestar.

Conseguentemente, si è deciso (e la decisione appare quanto mai giusta, perchè logico ed intelligente è il preferire la qualità alla quantità) di limitare a cento il numero dei partenti tra i quali, ... gli organizzatori, anche quello — ... — di selezionare il campo.

Ma, così facendo, al via sarà rappresentato il fior fiore dei dilettantissimi « azzurri », e la battaglia che si scatenerà tra questi assi in miniatura sarà accanita, intensa, drammatica, sin dalle prime battute.

Anche il C.T. Proietti seguirà la corsa, presentando tutti i suoi « azzurrabili », tra i quali sono anche i selezionati per la Berlino-Varsavia-Praga, in modo da saggiarne lo stato di forma.

Fra gli atleti che Proietti ha iscritto alla corsa e antutto il forte Baravera, il magnifico vincitore della San Pellegrino dello scorso anno. Il veneto entra, sin da ora, a far parte della rosa dei « probabili ».

Inoltre saranno al via Bampi, Venturelli, Fagni, dilettanti, le cui qualità sono ben note a tutti. Altri « azzurrabili » allo start saranno i romagnoli Ippoliti, le cui magnifiche condizioni di forma lo pongono tra i più temibili pretendenti alla vittoria, il giovanissimo Livio Trape e Marzaioli. Insieme a essi si schiererà al gran completo la squadra giallo-rossa, forte di sedici elementi, tra cui spiccano Trippini, Fioramonti, Verelli e Ciacon...

La Lazio presenterà le deficienze di Mirocchi, Leone e Turchetti, ma per il resto i bianco-azzurri di Capanna saranno tutti presenti, a cominciare da De Cristofaro.

Sono previste, inoltre, le iscrizioni di moltissimi altri forti « puri » italiani, mentre gli organizzatori stanno dandosi da fare per sfornare nei prossimi giorni una grandissima e graditissima sorpresa. A questo proposito, sono state intavolate delle segretissime trattative (ma con chi? Ci dispiace, ma la domanda non è pertinente), che potrebbero giungere in porto da un momento all'altro.

Il percorso, infine, si presenta duro ed interessante ed è lo stesso sul quale — in agosto — i più forti dilettanti italiani si daranno battaglia, per la conquista della maglia « tricolore ».

Un motivo di più, perciò, perchè la gara risulti movimentatissima e ricca di colpi di scena al « cardiopalma ».

NANDO CECCARINI

SPORT FLASH

Il Presidente del CONI, avvocato Giulio Onesti, ha inviato all'ing. Barassi, Presidente della F.I.G.C. il seguente telegramma:

« Invìole i complimenti del C.O.N.I. per la magnifica vittoria conseguita dai calciatori juniores nel Torneo Internazionale della F.I.F.A. Voglia esprimere ai dirigenti, ai preparatori della squadra e agli atleti la nostra soddisfazione per un risultato agonistico che premia un lungo lavoro di selezione e di impostazione tecnica e morale. La vittoria dei giovani calciatori italiani costituisce per la F.I.G.C. anche una dimostrazione della vitalità del calcio nazionale nonchè un impegno a perseverare con la massima responsabilità in questa opera felicemente iniziata per l'avvenire di uno sport così popolare e tradizionale. Cordialmente. Giulio Onesti. Presidente C.O.N.I. ».

◆

PARIGI, 14. — La classifica della Challenge Desgrange Colombo, dopo la terza prova, la Parigi-Roubaix, vede al primo posto il belga Rik Van Looy (35), 2) Poblet (34), 3) CONTERNO (28), 4) De Bruyne (26); 5) Derycke (21); 6) Van Daele e Janssens (20).

◆

Le seguenti cestiste sono state messe dalle loro società a disposizione della FIP per gli allenamenti collegiali in vista del campionato europeo femminile che avrà luogo a Lodz (Polonia) dall'8 al 18 maggio: Persi, Tarabocchia, Vendrame, Pausich, Mapelli, Ronchetti, Cobelli, Geroni, Baitz.

◆

VIENNA, 14. — Per la partita di calcio tra l'URSS e la Inghilterra, che si disputerà a Mosca il 18 maggio, la Federazione sovietica ha proposto l'arbitro austriaco Seipelt.

◆

TRIESTE, 14. — La seconda giornata dell'incontro internazionale di nuoto e tuffi tra la rappresentativa di Trieste e la « Schwimm - Unione » di Vienna si è chiusa a favore dei locali per 103 a 102.

PER LANEROSSI - ROMA E LAZIO - SAMPDORIA

Sono previsti numerosi ritocchi alle formazioni delle romane

Domani Prato B - Roma B e Lazio B - Sambenedettese B

« Mal comune mezzo gaudio » dice un noto proverbio. Ed in effetti i supporters delle due squadre romane hanno avuto modo di consolarsi delle proprie delusioni con le disgrazie dei rivali. Ma si è trattato di una ben magra consolazione e già si pensa agli incontri di domenica (Lazio-Sampdoria e Lanerossi-Roma) nella speranza di una pronta riscossa.

La preparazione di questa settimana sarà condotta dunque in chiave polemica e le stesse formazioni probabilmente risentiranno della volontà di riscossa dei due « clan », nel senso che dovrebbero venire adeguatamente ritoccate. Nella Lazio si danno per scontati i rientri di Lovati, Pinardi e Tozzi mentre è probabile che ritorni anche Carradori per dare un turno di riposo a Moltrasio apparso ultimamente giù di corda. Qualche dubbio invece si nutre per Lo Buono che a San Siro ha riportato un colpo alla caviglia: si spera però che il forte terzino possa riprendersi in tempo. In tal caso davanti a Lovati si allineerebbero Molino e Lo Buono: verrebbe quindi lasciato a riposo anche Eufemi.

Nella Roma tutti i giallorossi sono in buone condizioni fisiche. Ciò non toglie però che non siano da escludere novità: si parla con insistenza dei probabili rientri di Losi (al posto di Corsini) e di Morbello (al posto di Lojodice?). Certo è che i due rincalzi si alleneranno con i titolari e non andranno pertanto a Prato con la squadra riserve per l'incontro di domani. Infatti per la trasferta sono stati convocati Tessari, Nardoni, Ribeca, Pontrelli, Pellegrini, Cavazzuti, Luna, Iacoponi, Bonifazi, Scaratti, Tiberi, Orlando, Secchi, Menichelli.

Le riserve bianco azzurre saranno invece di scena domani alla « Rondinella » contro la Sambenedettese B. L'elenco dei convocati verrà diramato oggi: è probabile che siano prescelti anche Tozzi, Pinardi e Carradori per saggiare le loro condizioni in vista del loro ritorno in prima squadra.

La carovana dell'Unità

(Continuazione dalla 1. pagina)

grave. Non si tratta, è chiaro di una iniziativa assunta localmente per ostacolare la libertà di propaganda elettorale; ma di precise disposizioni governative che ordinano a questori, carabinieri e forze di P.S. di violare la legge, la quale è esplicita in proposito. Tant'è vero che gli autocine democristiani svolgono già in quasi tutte le sezioni la loro propaganda. Nessuna giustificazione, quindi, all'operato delle forze di polizia e del governo. E sia chiaro che i comunisti non intendono in alcun modo rinunciare per un ordine di Tambroni o di un questore alla libertà garantita dalla legge.

Questo non riesce naturalmente a impedire che la iniziativa abbia il successo che merita: gli incontri con le popolazioni della provincia, anche se rapidi, spesso brevissimi compensano di tutte le punzecchiature poliziesche. Centinaia di persone a Barberino di Mugello come a Borgo San Lorenzo hanno visitato la carovana durante la sosta. A Vicchio, dove il compagno Bitossi ha aperto sabato sera la campagna elettorale, l'imponente assieme della carovana ha fatto da sfondo al palco dell'oratore: il comizio è cominciato verso le ventidue e il freddo era pungente. Alla Rufina, domenica mattina, il compagno Fabiani ha pronunciato il primo discorso della campagna elettorale, parlando dal palco mobile della Carovana dell'Unità. A Pontassieve, dove era prevista solo una breve sosta, un comizio è stato invece preparato in pochi minuti e centinaia di persone si sono raccolte attorno alla Carovana.

La sosta a Reggello è stata tra le più brevi eppure tra le più commoventi: i compagni aspettavano la Carovana con un mazzo di fiori: una fotografia è stata scattata davanti alla Casa del popolo che sta crescendo mattone per mattone col sacrificio e la fatica volontaria dei lavoratori. A Vaggio, centinaia di persone, praticamente tutta la piccola borgata, attendevano sulla strada, davanti alla Casa del popolo: la Carovana ha dovuto fermarsi, un comizio è stato improvvisato, un affettuoso ricevimento è stato offerto ai rappresentanti dell'Unità. A Figline Valdarno ha parlato in apertura della campagna elettorale il compagno Mazzoni: numerosa la folla, nonostante una acquerugiola insistente e fastidiosa.

In ogni località, i compagni consegnano alla Carovana gli abbonamenti raccolti, annunciano nuovi impegni per la diffusione dell'Unità. Ma di questo aspetto del lavoro che la Carovana svolge, che è il meno appariscente ma non il meno produttivo, diremo nei prossimi giorni.

Domani martedì 15 aprile la Carovana ripartirà da Firenze per toccare le seguenti località: Galluzzo, Tavarnuzze, San Casciano, Tavarnelle, Montespertoli, Castelfiorentino, Montaione, Gambassi, Certaldo. Comizi sono in programma per le 17 a Certaldo e per le 19.30 a Castelfiorentino. Mercoledì, partendo da Castelfiorentino, la Carovana toccherà Dogana, Castelnuovo d'Elsa, Granaiolo, Birio Osteria Bianca, Bassa, Fucecchio, Stabbia, Lazzeretto, Cerreto Guidi e Vinci, Spicchio, Limite, Montelupo, Ponte a Signa, Signa, Campi, Peretola, per tornare in serata a Firenze. Giovedì la carovana si sposterà in provincia di Pistoia

EST - OVEST

(Continuazione dalla 1. pagina)

occidentali si risolverebbero ora ad accogliere la proposta per una riunione degli ambasciatori, anche perchè ritengono che la loro preparazione militare sia abbastanza avanzata da poter essere usata come un mezzo per esercitare pressioni sugli interlocutori sovietici. Essi insisterebbero cioè nell'errore più volte scontato, di voler fare paura all'URSS per strapparle concessioni: cosa che non è riuscita in circostanze ben più favorevoli agli occidentali.

In ogni caso, ciò che ha deciso le grandi potenze imperialiste a fare mostra di buon volere dicendosi disposte all'incontro degli ambasciatori, è in primo luogo la pressione della opinione pubblica, che in Gran Bretagna, per esempio, trova espressione nel vastissimo movimento contro le armi atomiche, e che in ogni altro paese dell'Europa occidentale ha reagito vivamente al pericolo che anche la *Bundeswehr* di Bonn ottenga tali armi di sterminio. Questa pressione, come ha portato i governi imperialisti ad accettare l'incontro al livello degli ambasciatori, potrà, esercitandosi con forza crescente, spingerli anche più lontano, alla conferenza al vertice e all'accordo sul disarmo.

Le notizie sulla accettazione dell'incontro fra gli ambasciatori, sono state indirettamente confermate a Washington da Foster Dulles, il quale, parlando a un gruppo di delegati dell'« International Press Institute », ha detto che « le conversazioni preliminari per una conferenza al vertice potrebbero avere inizio tra pochi giorni ». Egli tuttavia ha continuato polemizzando ancora contro l'URSS, colpevole a suo avviso di aver voluto portare la discussione sul disarmo in una sede diversa dall'ONU.

MERZAGORA

(Continuazione dalla 1. pagina)

hanno ripreso alcune fasi del mio comizio, ma non mi terranno buono con scherzetti come questo, che vanno bene per i ragazzini ». Anche il compagno Nenni ha confermato ai giornalisti la posizione negativa dei socialisti, già espressa dall'*Avanti!*, di fronte al compromesso discriminatorio del senatore Zoli.

Il compagno Nenni aveva poco prima partecipato a una riunione ristretta di dirigenti del PSI, in vista dell'odierna sessione della Direzione del partito. Conversando con i giornalisti, i compagni Lizzadri e Pieraccini hanno dichiarato che sarà, fra l'altro, preso in esame lo sviluppo della polemica intorno al PCI e al PSI in relazione alla lotta elettorale da condurre contro la DC.

Sul piano della politica estera, gli osservatori politici si sono particolarmente soffermati su una frase dell'intervista concessa da Giovanni Gronchi al giornale francese *Le Figaro*: « Il grande conflitto che divide l'umanità — è detto — non si svolge soltanto sul terreno della forza. Pure stando attenti a non trascurare ogni difesa militare, ci dobbiamo ricordare che la terribile efficacia delle nuove armi è tale da avere provocato lo stabilirsi di un equilibrio che non è facile rompere. In conseguenza, durante gli anni prossimi, diciamo quindici o venti anni al massimo, poichè nessun uomo politico ha il potere e neppure il dovere di guardare oltre, io non penso che si possa produrre una guerra generale. Ritengo che la vera battaglia sarà ideologica e sociale, e che questa considerazione debba guidare l'azione di ogni statista. Perchè la chiave della vittoria si troverà nella risposta alla seguente domanda: quale dei due sistemi in contrasto è il più atto ad assicurare la libertà e la giustizia degli individui e delle Nazioni? »

La frase — dicevamo — ha destato scalpore perchè essa appare in aperto contrasto con le posizioni intime e ufficiali degli attuali statisti italiani. Non ci vuol molto — vien fatto osservare — ad accorgersi che mentre il governo del Viminale e di Piazza del Gesù è preoccupato esclusivamente dall'impianto delle rampe per missili, dal *pool* degli armamenti sullo schema del Mercato europeo comune, e dal sabotaggio alla conferenza ad alto livello per il disarmo e la cessazione degli esperimenti termonucleari, dal Quirinale si ostenta ottimismo per i prossimi vent'anni e si auspica la sostituzione della guerra fredda con una battaglia di idee e di sistemi sociali fra loro in concorrenza.

GRAN BRETAGNA

Saliti a 433.000 i disoccupati

LONDRA, 14. — Secondo i dati pubblicati stanotte dal ministero del Lavoro, nel mese di marzo 1958 la disoccupazione in Gran Bretagna è salita a 433.000 unità, cioè alla cifra più elevata registrata negli ultimi cinque anni.

Nel periodo dal 17 febbraio al 17 marzo scorso il numero dei disoccupati è aumentato di 9.000 unità.

433.000 disoccupati corrispondono al 2 per cento della popolazione lavoratrice.

STATI UNITI

Calato di due punti l'indice di produzione

WASHINGTON, 14 — Il *Federal Reserve Board* riferisce oggi che l'indice della produzione industriale degli Stati Uniti è sceso nel marzo 1958 di 2 punti, fino a raggiungere quota 128, che è la più bassa dopo la recessione del 1954.

L'indice del mese scorso è inferiore del 12 per cento al livello del marzo 1957, mese in cui esso toccò quota 145.

L'indice viene calcolato considerando convenzionalmente pari a 100 la media del biennio 1946-47.

L'ex presidente Truman interrogato oggi dalla commissione economica della Camera, ha dichiarato che la presente *recessione* è « assai grave » e ha consigliato una riduzione delle imposte di cinque miliardi di dollari. Egli ha fatto presente che l'economia dell'URSS si sviluppa con ritmo tre volte più rapido di quella americana.

IL CAMPIONE

di questa settimana presenta un servizio d'eccezione: « Si prepara... no per settembre » una raccolta minuziosa su come saranno formate le squadre di serie A nel prossimo campionato di calcio.

Inoltre su

IL CAMPIONE

Il calcio svedese visto da Hasse Jeppson. Guerra aperta contro gli abbinamenti pugilistici di Mario Mimini. Fabbricano i futuri assi di Martin. Kuts ci ha detto: intervista di Dante Merlo. Del Vecchio, idolo di Verona di Ferruccio Berbenni. Gli indipendenti a mezza strada di Mario Lanzi. L'attualità sportiva de **IL CAMPIONE** vi presenta una serie di grandi servizi: **La Parigi-Roubaix e il Giro di Campania:** Tutto sul campionato di calcio; Il G.P. Automobilistico di Siracusa. Le riunioni pugilistiche di Bologna e di Milano. La Coppa Europa di pallacanestro.

Scriveranno: Bardelli, Borel, Bertoldi, Beni, Bellani, Camoriano, Gazzaniga, Cauda, Cassani, Ghirelli, Innocenti, Martin, Murialdi, Macchi, Pignata

Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale sportivo più informato, i più noti giornalisti i più esperti fotografi i tecnici più aggiornati, preparano per gli sportivi ogni settimana

IL CAMPIONE